

«C'è stata una carenza d'informazioni». A breve il nuovo rettore dell'ateneo friulano Cristiana Compagno sarà a Gorizia: «Ribadirà l'attenzione verso il polo cittadino»

## Pascolini: «Relazioni pubbliche non si tocca»

*Dopo un silenzio che aveva allarmato gli studenti finalmente garanzie sul mantenimento del corso*

“Relazioni pubbliche non si tocca”. A assicurare gli studenti del corso di laurea più gettonato del polo universitario locale è il direttore del Centro polifunzionale dell'Università di Udine a Gorizia, Mauro Pascolini, il quale annuncia che, a breve, partirà una capillare campagna informativa verso studenti, genitori e docenti, sulla reale trasformazione dell'offerta dell'ateneo friulano a Gorizia, conseguente alla riforma dell'ex ministro Mussi. «Mi rendo conto che la carenza di un'informazione precisa può aver creato una certa confusione, con il diffondersi di voci non attinenti alla realtà – rimarca – e, per questo, cercheremo di rimediare anche con la distribuzione di una brochure con tutte le notizie dettagliate sui vari

corsi. Fin d'ora, però, voglio fugare qualsiasi preoccupazione sul possibile trasferimento di Relazioni pubbliche a Udine: il corso triennale rimarrà a Gorizia e sarà ulteriormente consolidato». Pascolini evidenzia che non corrono alcun rischio neppure la specialistica in Relazioni pubbliche d'impresa, il Dams, che manterrà tutte le attuali attività e le specialistiche di Traduttori e interpreti. Inoltre ci sono altri progetti in cantiere che saranno ampiamente pubblicizzati.

Le dichiarazioni di Pascolini dovrebbero tranquillizzare gli studenti di Rp che nel corso di alcuni incontri con il comitato giovanile “Gorizia è viva”, avevano manifestato forti timori per il futuro del corso, timori derivanti da alcune voci “an-

che autorevoli”, che si erano diffuse nelle aule universitarie in questo periodo. «Il nuovo rettore Cristiana Compagno verrà presto a Gorizia – annuncia Pascolini – e saprà sicuramente esprimere l'attenzione che l'Università di Udine riserva al polo di Gorizia». L'allarme lanciato dagli studenti, è dunque servito a qualcosa. Oltre a ricevere pubblicamente garanzie sulla permanenza di Relazioni pubbliche, hanno ottenuto l'assicurazione che ci sarà una miglior informazione, soprattutto sugli effetti della riforma e hanno catalizzato anche l'attenzione delle istituzioni locali, in particolare del Comune, che ha annunciato la volontà di indire gli Stati generali sul futuro del polo universitario goriziano. (p.a.)